

l'effetto dell'amore reciproco che dobbiamo sentire tra noi, e del sentimento unanime per sostenere in qualsiasi modo e in qualsiasi tempo l'onore nazionale? Io non dico di aver fatto molto, o signori, anzi avrò fatto pochissimo; ma quel poco lo feci con tutto l'animo mio, affinché sia rispettata da una parte la scienza italiana e dall'altra si senta come, anche da noi, può essere salvato l'interesse della Nazione. (*Benissimo! Bravissimo! — Vive approvazioni.*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Guerci per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Guerci. Onorevole ministro, Ella deve tener conto che di servizio era Monti-Guarnieri (*Si ride*), come primo firmatario della interrogazione, e che io ho posto ad essa la firma solo perchè l'argomento riguarda l'agricoltura, della quale, non so se per fortuna o per disgrazia, io mi occupo.

Siccome Monti-Guarnieri non è presente farò io, anche impreparato, modestamente la sua parte.

Veda, ministro, Ella nei suoi ragionamenti scientifici, parte da concetti scientifici che io modesto agricoltore non posso seguire. Constato solo in linea di fatto, che in provincia di Parma vi sono veterinari che adoperano le prescrizioni da lei indicate, ed altri, invece, che fanno delle iniezioni endovenose, delle iniezioni sotto epidermiche, sicchè i risultati sono differenti.

Però, se in provincia di Parma si è verificato l'innocuità del rimedio, si legge nei giornali tedeschi che nelle Province Renane tutto il bestiame con questo rimedio è andato all'altro mondo. Se me ne posso compiacere, come concetto di politica estera, (*Si ride*) non posso compiacermene per il paese.

Per la di Lei responsabilità, se la cosa non è vera, dovrebbe disporre perchè siffatte notizie non si diffondano e siano prontamente smentite. È tanto facile! Si sono visti tanti telegrammi per l'affare di San Girolamo che se ne può fare qualcuno a questo riguardo!

Mi permetto una raccomandazione; cioè di tener presente che per il carbonchio i risultati dell'inoculazione non riuscirono perchè i nostri veterinari applicarono male il metodo Pasteur, e così invece di un progresso si ebbe un regresso. Per concludere, se Ella è convinto della pratica applica-

zione del suo metodo, dia ordini precisi perchè l'applicazione ne sia esatta.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Io ho raccomandato al mio collega dell'interno di invitare tutti i veterinari del Regno, e quelli che non si sentissero capaci di eseguire così leggera operazione, a farsi istruire dai nostri medici provinciali, i quali sono pronti ad accorrere dovunque si manifesti questo gravissimo danno dell'afra, e si sono spontaneamente offerti ad insegnare ai veterinari che non sapessero il modo della esecuzione.

La gentilezza del mio collega della guerra ha posto a mia disposizione tutti i veterinari dell'esercito. Ma la questione non è qui: disgraziatamente nel nostro paese le difficoltà provengono anche dai contadini i quali avversano ogni cosa nuova e non si arrendono se non a dimostrazione palmare dei fatti. Questa difficoltà si rimuoverà col tempo.

A me preme l'Italia a preferenza di qualunque altro paese, e si capisce: io ho qui 1500 casi scritti, tra lievi, gravi e gravissimi, e posso assicurare i miei egregi colleghi che non un solo caso ha fallito, non un solo animale si è perduto. Dunque mi pare che l'esperienza sia sufficiente e che possa continuarsi con fiducia. Se in Germania c'è qualche istituto di veterinari il quale può dire che i buoi son morti sotto il sublimato, io credo che quei veterinari dovrebbero venire a scuola. (*Bravo!*)

Nè ammetto giudizi superiori, perchè noi abbiamo avuto l'onore, i miei compagni professori delle Università tutte italiane ed io, di aver messo la nostra scienza alla pari di quella di qualunque altra nazione. (*Benissimo! Bravo!*). Ed abbiamo tenuto a questo perchè oggi giorno, che è vietata la incursione delle armi in qualunque altro terreno, non v'è tra le nazioni civili che una sola possibile lotta, la lotta della scienza, della civiltà e della libertà (*Bene!*) e per questo noi abbiamo l'orgoglio di voler dare agli altri paesi un esempio imitabile.

Del resto io potrei leggere anche qui... ma poichè la lettura annoia la risparmiarò. Tuttavia, a chiunque voglia, farò vedere che anche in Germania, in più luoghi le prove hanno avuto lo stesso risultato splendido che in Italia. Se c'è un veterinario che fa